

PERICLE RACCONTATO DA LUCIANO CANFORA

Canfora racconta la storia di Pericle iniziando con un sogno fatto dalla madre, Agariste, dove lei immagina di star per partorire un leone, simbolo della tirannide. Nel periodo della vita di Pericle c'è una continua lotta tra due grandi famiglie: gli Alcmeonidi, di cui ne faceva parte, e i Filaidi, di cui ne facevano parte Milziade e Cimone. Queste famiglie rappresentano delle stirpi ricche di Atene. Nell'Atene di Pericle per i cittadini la partecipazione ad una rappresentazione teatrale era un'importantissima attività civile, questo perché erano dedicate al dio Dioniso e raccontavano gli episodi principali della storia ateniese. Pericle riesce persino a stabilire il rimborso del biglietto agli spettatori, nel caso venisse annullato per svariate ragioni. Il rimborso e l'allestimento dello spettacolo sono gestiti dallo stato che dà un contributo enorme. Canfora spiega come Pericle riesce ad instaurare un sistema di potere molto simile a quello di Pisistrato, facendosi eleggere in tutte le cariche più importanti come quelle militari per molti anni consecutivi, acquisendo grande popolarità. Nei suoi 30 anni di governo ad Atene, Pericle vive un momento di eccezionale sviluppo politico ed economico nel 450 a.C. È proprio in questo periodo che ad Atene ci sono Socrate e Anassagora. Pericle vive molto male l'ultimo anno di vita perché non riesce ad essere eletto di nuovo come stratego nel 429 a.C.



<https://www.youtube.com/watch?v=ycFPhGcg4nA>